

L'esperimento dei fratelli Montgolfier, fatto nel 1783 in Francia, aveva interessato vivamente gli uomini di scienza. Sua Eccellenza il Cavaliere Francesco Pesaro, Procuratore di San Marco fece costruire dai Fratelli Zanchi un «*globo aerostatico ad aria infiammabile*».

Aveva il diametro di venti piedi veneti e sosteneva una lancia lunga tredici piedi. Il pallone fu lanciato il 15 aprile 1784 in Bacino di San Marco. Non aveva persone a bordo e si innalzò felicemente, rimanendo in aria due ore e mezzo circa, cadendo poi nelle barene della Laguna.

In memoria di questo avvenimento fu coniata una medaglia e Francesco Guardi ricordò l'ascensione della Mongolfiera in uno dei suoi dipinti che oggi si trova al Friedrich Museum di Berlino.

Anche nel febbraio di quell'anno, il patrizio Farsetti aveva tentato lo stesso esperimento, in un orto dell'Isola di San Giorgio. Molti nobili e gran pubblico erano in attesa. Ma il pallone, che per quattro ore venne riempito di «*aria infiammabile*», rimase ostinatamente a terra.

Una felice ascensione venne compiuta il 12 febbraio 1826, ai Pubblici Giardini, da Mademoiselle Garnerin, una francese, in pallone libero.

Il padre della Garnerin, che nella *Gazzetta privilegiata di Venezia* del 13 febbraio 1826, figura quale Professore di Fisica Aerostatica, procedette personal-